"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

FOGLIO DI COMUNICAZIONE E COMUNIONE
PARROCCHIA B. MARIA SS. DEL ROSARIO
- PADRI LEONARDINI -
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
EMAIL:TOSTANGELO@YAHOO.IT
WWW.SMROSARIO.ORG

NUMERO 15

Cesare e Dio

Dal Vangelo secondo Matteo *(22, 15-21)*

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

"Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio"

La Sua immagine in noi

La pagina del vangelo di questa domenica ci offre la furbizia dei farisei di come mettere in difficoltà Gesù. Studiano la cosa in ogni particolare, "tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù", riuscendo a coinvolgere anche gli erodiani, così da nemici trovano una facile alleanza contro Gesù. Iniziano con un fare complimentoso, fa parte della loro astuzia, elogiando la sua sincerità nel parlare e nel giu-

dicare, "perché non guardi in faccia a nessuno". La domanda: "è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?" è posta in modo sibillino, perché qualsiasi risposta andrebbe contro qualcuno: l'autorità (Cesare), o il popolo. Ma Gesù non si lascia ingannare dalla loro malizia, superando l'interrogativo, non si barcamena tra l'una e l'altro, ma chiedendo la moneta risale all'immagine e se riporta quella di Cesare, restituisci quello che è di Cesare, aggiungendo di rendere "a Dio quello che è di Dio." Di Cesare è tutto quello che riguarda la "politica" della vita umana, sociale e giustamente è necessario il contributo di tutti. Purtroppo non sempre Cesare fa la sua parte in modo degno, rispettoso, per una vera politica di giustizia, e di un benessere personale e sociale e, d'altra parte, è triste constatare che sono tanti, molti coloro che, furbescamente, non danno il dovuto a Cesare. L'evasione fa guadagnare alcuni, danneggiando tutti. La seconda parte della risposta è altrettanto chiara ed esigente: "Rendere a Dio quello che è di Dio". Se una semplice moneta, che portava il nome e l'immagine dell'imperatore, che si credeva un dio, andava resa a Cesare, cosa deve rendere l'uomo a Dio di cui porta in sé la sua immagine? La prima pagina biblica rivela la creazione dell'uomo ad immagine di Dio che si manifesta nel volto, nell'intelligenza, nell'amore, nella libertà, in tutte le sue capacità. Abbiamo non solo scritto ma impresso in maniera indelebile la sua immagine, la sua presenza in noi, mi chiedo: che cosa ho che non ho ricevuto? Se ho dei doveri verso l'autorità, quanto più grandi sono quelli verso Dio, creatore e padre. Il cristiano riconosce l'autorità civile, la rispetta, obbedisce, ma non la sostituisce con Dio. A lui va non un debito di restituzione di quanto ricevuto, ma molto di più. E' la gratitudine filiale, vive non da schiavo, non si comporta pagando le "tasse", ma scopre in Lui un amore paterno, personale e quindi è naturale restituire con gioia quanto ricevuto. San Paolo ci ricorda che siamo stati comprati a caro prezzo, il prezzo della redenzione, della croce per vivere nella libertà dei figli di Dio, facendo risplendere con maggiore splendore la sua immagine. Tutto questo fa nascere una risposta di lode, di gratitudine, di amore, di adorazione verso chi mi ha creato a sua immagine. Il primato l'uomo lo dà a Dio con la sua vita, con il suo impegno nelle vicende umane e politiche, anche se rimane forte la tentazione di trasformare gli idoli dell'autorità, dell'economia e altro nel proprio Dio. A ciascuno l'invito a guardarsi dentro se sappia rispettare le giuste proporzioni tra quello che è di Cesare e quello che di Dio.

P. Raffaele Angelo Tosto, parroco

Veni creator Spiritus

Veni, Creator Spiritus mentes tuorum visita Imple superna gratia quae tu creasti pectora.	*Vieni, o Spirito creatore,* *visita l'anima dei tuoi fedeli,* *ricolma di grazia divina* *i cuori che hai creato.*
Qui diceris Paraclitus, donum Dei Altissimi, fons vivus, ignis, caritas, et spiritalis unctio.	*Tu sei chiamato Consolatore,* *dono di Dio altissimo,* *fonte viva, fuoco, amore,* *unzione santa e gioia di vita.*
Tu septiformis munere, digitus paternae dexterae; tu rite promissum Patris, sermone ditans guttura.	*Tu dono perfetto e molteplice,* *dito di Dio creatore,* *solenne promessa del Padre,* *per te fiorisce l'umana parola.*
Accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus, infirma nostri corporis, virtute firmans perpeti.	*Con la tua luce illumina i sensi,* *infondi l'amore nei nostri cuori,* *le stanche membra del corpo ristora,* *con il tuo forte ed eterno vigore.*
Hostem repellas longius, pacemque dones protinus, ductore sic te praevio, vitemus omne noxium.	*Da noi respingi l'antico nemico* *e senza indugio concedi la pace,* *Cammina dinanzi al tuo popolo* *affinché non perisca nel male.*
Per te sciamus da Patrem, noscamus atque Filium, teque utriusque Spiritum credamus omni tempore.	*Facci conoscere il Padre,* *svelaci il mistero del Figlio* *e del tuo coeterno Spirito,* *fa che sempre in te noi crediamo.*
Deo Patri sit gloria et Filio, qui a mortuis surrexit, ac Paraclito, in saeculorum saecula. Amen.	*Sia gloria a Dio Padre,* *al Figlio, che è risorto dai morti* *e allo Spirito Santo* *per tutti i secoli. Amen.*

Il dono dello Spirito su

Ditrani Domenico
Demichele Simone
Ferrante Maria
Di Pilato Giovanni
Cristiano Rosaria,
Falco Luisa,
Angelico Anna,

Gosciola Miriam,
Lamonaca Michele,
Galasso Ferdinando
Palmieri Anna,
Nezi Eleonora,
Galasso Annalisa,
Piazzolla Raffaella,

Giannini Francesca,
Giannini Giovanni
Balducci Giovanna Sonia
Camporeale Ferdinando

Il nostro percorso

Lunedì 17	19.30 catechisti battesimo
Giovedì 20	8.30 Lodi mattutine e adorazione Eucaristica **18.00** celebrazione eucaristica 19.30 TRANI: dedicazione della Cattedrale
Venerdì 21	17.00 celebrazione del Perdono per i cresimandi 20.00 celebrazione del Perdono per i genitori e padrini/madrine.
Sabato 22	**17.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON FANCIULLI E GIOVANI** 18.30 incontro gruppo catechisti 19.30 prepariamo la liturgia con i cresimandi
Domenica 23	10.00 accoglienza cresimandi Via Nicotera 10,30 celebrazione della Cresima.

L'EUCARISTIA DOMENICALE: 8.30 - 10.30 - 18.30

BENEDIZIONE E AUGURI AGLI SPOSI

21 ott.: Datteo Gioacchino e Valerio Antonietta

DOMENICA 30 OTTOBRE

PELLEGRINAGGIO MOVIMENTO LAICALE LEONARDINO

31 ottobre ore 20.00

HOLYween 2011

I giovani festeggiano la santità.